

L'ultimo dossier della Camera di Commercio sul mercato del lavoro in provincia

I tecnici «introvabili»

Molte aziende non trovano le figure professionali che servono

IL pessimismo non giova all'economia locale e infatti se l'anno scorso molte imprese dichiaravano di voler allargare gli organici adesso questa intenzione si è fatta più flebile, visto l'andamento dell'ultimo semestre del 2011 che ha fatto registrare in tutta la provincia di Latina un ricorso record agli ammortizzatori sociali.

NONOSTANTE il livello assai basso della domanda di lavoro l'ultimo dossier della Camera di Commercio, che fotografa l'economia reale, indica una distanza importante fra la tipologia di figure professionali richieste dalle aziende e quelle effettivamente disponibili sul mercato.

E' stato rilevato in questo studio che «una figura su tre richieste nel mercato del lavoro della provincia di Latina è ritenuta di difficile reperimento, una su cinque nel Lazio e in Italia». Tra le professioni più richieste e per le quali viene dichiarata la maggiore difficoltà di reperimento ci sono i «conduttori di macchine per il movimento terra, sollevamento e maneggio di materiali (la difficoltà di reperimento qui sale al 91%), operai specializzati addetti alle rifiniture nel settore delle costruzioni, fonditori, saldatori, lattornieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (60% di difficoltà di reperimento). Per quanto riguarda le professioni intellettuali e scientifiche di elevata specializzazione viene registrata una carenza di «specialisti nelle scienze gestionali, commerciali e bancarie; per quanto riguarda le professioni tecniche mancano «tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazio-



Tecnici specializzati introvabili nelle costruzioni. Sotto il presidente della camera di Commercio, Vincenzo Zottola

ne nonché delle scienze quantitative, fisiche e chimiche» (difficoltà di reperimento pari all'84%). Per quanto concerne gli im-

piegati le aziende trovano difficoltà a individuare «personale addetto all'accoglienza, all'informazione e all'assistenza delle

clientela».

In base al monitoraggio effettuato dalla Camera di Commercio «l'inadeguatezza dei candidati risulta

essere la motivazione principale indicata dalle imprese che non trovano personale idoneo alle posizioni lavorative offerte e

sono pari al 22%, il doppio rispetto al Lazio e al resto del Paese. A Latina nel 17% dei casi i candidati in fase di selezione hanno espresso aspettative superiori o diverse da quelle proposte dalle aziende ed è un dato che riguarda soprattutto le attività commerciali, in calo comunque rispetto ad un anno fa. Una parte residuale di candidati viene scartata perché non ha l'esperienza necessaria (5,8% dei casi contro il 16,6% che si registra nel resto del Lazio).

DETTAGLI

Confermata la flessione in tutte le imprese locali